

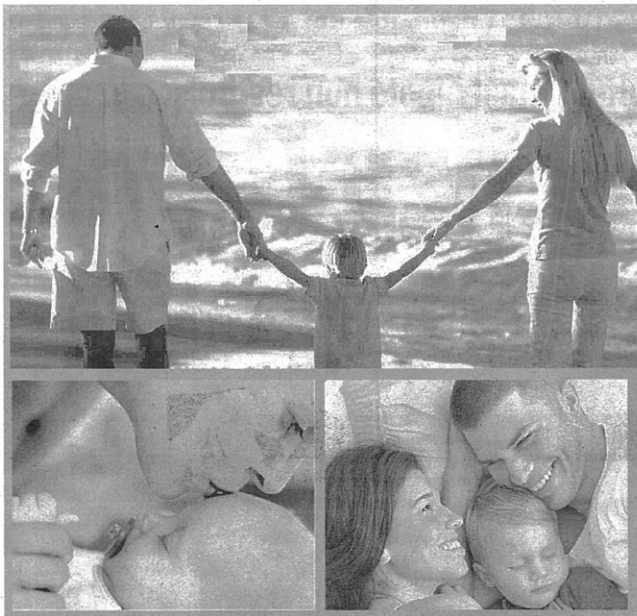
# Latina «regina» di fecondità

**Si diventa genitori sempre più tardi: mamma a 31 anni e papà a 34,8**

La provincia di Latina resiste e, superando l'ormai radicata tendenza diffusa in tutto il mondo occidentale di fare pochi figli, conquista il titolo di «regina» di fecondità.

Analizzando l'andamento degli indici nelle province del Lazio, infatti, Latina risulta essere la seconda realtà più prolifica, subito dopo Roma. Nel dettaglio nel nostro capoluogo, nel 2007, il numero medio di figli per donna è stato dell'1,29 pari a 5.123 nascite. La cifra, identica nel 2006, era al contrario leggermente inferiore nel 2005 anno in cui il numero medio di figli per donna era di 1,22. Ciò significa che negli ultimi anni c'è stato un incremento importante di nuovi nati, con il conseguente ringiovanimento della popolazione locale.

Oltre al numero di figli per nucleo familiare a crescere è anche l'età media dei genitori. E' curioso notare come, dal 1999 al 2007, l'età media della madre sia passata da 30,2 a 31 anni. Tali risultati ci permettono dunque di notare come il momento del parto venga sempre più posticipato. Una dinamica probabilmente legata alla necessità di studiare, trovare lavoro e crearsi una stabilità, prima di mettere su famiglia. L'età media è in crescita anche per quanto riguarda il padre: dai 34,6 anni del 2005 si è infatti arrivati a 34,8 nel 2007. Dando un'occhiata al Lazio è la provincia di Roma a registra-



Dopo Roma Latina registra il tasso di fecondità più alto della regione pari al 38,6. La ricerca è a cura dell'Eures sulla base dei dati Istat

re l'età media più alta per entrambi i genitori (32,2 per le madri e 35,7 per i padri). A seguire c'è Viterbo (31,2 e 34,9). Al contrario Frosinone registra il dato più bas-

so (30,8 e 34,6), di circa un anno inferiore alla media regionale. Per comprendere il fenomeno pienamente è però doveroso andare a studiare la struttura familiare nel

suo complesso e i processi di nuclearizzazione e diversificazione che l'hanno investita nell'ultimo decennio. I fattori che influiscono maggiormente su questi cambia-



Cisterna è tra i comuni del Lazio con più componenti: ce ne sono 3 a famiglia

Nella lista dei comuni con meno componenti assenti quelli pontini

Ai primi 16 posti del Lazio troviamo anche Fondi, Formia e Pontinia



menti sono la crisi dell'istituzione matrimoniale, l'aumento delle separazioni e dei divorzi e la messa in atto di comportamenti di vita non più osservabili attraverso tradizionali tipologie familiari.

Osservando Latina è possibile notare come, nonostante negli ultimi anni il numero dei componenti per famiglia sia in leggera flessione, vi siano alcuni comuni che si distinguono in tutta la regione per "grandezza" del nucleo familiare. E' il caso, ad esempio, di Cisterna che con i suoi 3 componenti a famiglia è tra le prime tre realtà del Lazio. Tra i primi 16 comuni del Lazio spicca anche Fondi (2,9 componenti), Formia (2,9), Lenola (2,8), Pontinia (2,8) e Spigno Saturnia (2,8). E' poi importante notare come, nella classifica dei comuni laziali con il numero medio di componenti più basso, non sia presente neanche un comune pontino. Dall'analisi delle tipologie di famiglia Latina e Frosinone si confermano le province più "tradizionaliste", dove le coppie con i figli (anno 2001) presentano un peso superiore rispetto alla media regionale (pari rispettivamente al 61,6% e al 60,6%). Sul fronte opposto Roma registrò la percentuale più bassa di famiglie con figli (54,4%) e quella più alta di famiglie monogenitore (16,5%).

La ricerca è stata condotta dall'Eures-Ricerche economiche e sociali sulla base dei dati Istat.

Marica Pucinischi